

DICHIARAZIONE DI OBIEZIONE DI COSCIENZA DI ALERINO PEILA.

NON INTENDO PRESTARE IL SERVIZIO MILITARE PER I SEGUENTI MOTIVI:

- a) sociale, perché l'esercito, come elemento base del militarismo sopprime, anche se temporaneamente, le libertà fondamentali dell'individuo, ponendolo sotto una scala gerarchica indiscutibile; e perché, come elemento politico, tende a formare individui psicologicamente indifesi di fronte alla gerarchia sociale, sfruttabili, ed effettivamente sfruttati al momento della conclusione della ferma da parte della società.
- b) religioso; come cattolico non esito a dichiararmi obiettore di coscienza nonviolento (cosa da me già dichiarata al distretto militare di Torino durante la visita di leva) e rifiuto un insegnamento tendente a fare di me un automa, una macchina da guerra non pensante, il cui unico scopo è uccidere presto e bene, violando il 5° comandamento e annullando l'amore per i propri simili che è alla base dell'insegnamento di Gesù Cristo.

Sono pienamente cosciente di ciò che dichiaro e sono pronto a subire le conseguenze. Non appartengo a gruppi o partiti politici e non agisco per conto o manipolazione altrui. Sono pronto a compiere un servizio civile socialmente utile, all'interno o in un Paese sottosviluppato.

Chiedo che nessuno, oltre a me, debba subire conseguenze di sorta per questo mio gesto di cui sono pienamente responsabile.

Alerino Peila

Dichiarazione consegnata a Como al momento in cui mi sono costituito l'11 marzo 1971.

VENERDI 21 MAGGIO ALLE ORE 9, PRESSO AL TRIBUNALE MILITARE DI TORINO, VIA VERDI 5, PROCESSO CONTRO ALERINO PEILA.

A RIVAROLO CANAVESE IL MOVIMENTO ANTIMILITARISTA INTERNAZIONALE IN COLLABORAZIONE CON LA LEGA PER IL RICONOSCIMENTO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA ED ALTRI GRUPPI PROMUOVE UNA MANIFESTAZIONE PER VENERDI' 28 MAGGIO ALLE ORE 21 AL CINEMA LUX IN CORSO ITALIA (RIVAROLO CANAVESE).

NO A TUTTI GLI ESERCITI

TUTTI AL PROCESSO

ciel. in proprio M.A.I.
via Cenischia 4 10139 Torino

4 mesi di galera per aver scelto la pace
HANNO CONDANNATO
ALERINO !

Egli non rifiuta di servire il suo paese, rifiutando le armi
lo serve veramente.

Egli ha detto no! ad una istituzione che sottrae ogni anno
1650 miliardi ai lavoratori

PER LE PENSIONI NON CI SONO SOLDI

PER LE SCUOLE NON CI SONO AULE

PER I MALATI NON CI SONO OSPEDALI

PER I TERREMOTATI, ALLUVIONATI, BARACCATI

NON CI SONO CASE!

èppure per comperare miòve armi, si spendono nella sola Italia
quattro miliardi e mezzo al giorno

= per chi sceglie la guerra ci sono onori, meda-
glie, fanfare e ... attendenti!

= per chi sceglie la pace come ALERINO PEILA
c'è il carcere.

oltre 600 obiettori di coscienza sono già stati condannati
più di 200 scontano ancora oggi in carcere militare la loro
testimonianza

IL GOVERNO ITALIANO E' FUORILEGGE

PERCHE' non si è uniformato agli impegni presi con le delibe-
razioni della 18° sessione del Parlamento Europeo che con l'6°
articolo 9 della convenzione dei diritti dell'uomo fa obbligo
alle parti contraenti di garantire la libertà di coscienza
di ogni individuo.

NO A TUTTI GLI ESERCITI
LIBERTA' AGLI OBIETTORI DI COSCIENZA